

# LA CASA, UN BENE PREZIOSO

## Voglia di partire. Per tutelarsi è intervenuta l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

di Cinzia Ciolli

La casa è da sempre considerata come un rifugio che ci protegge da ogni rischio, quindi, un bene importante e da tutelare ma, specialmente in occasione delle vacanze, molti dimenticano che è bene inestimabile e come tale può correre dei rischi che i previdenti scaricano assicurandosi. Quando si pensa alla propria abitazione le prime protezioni che vengono considerate sono relative ad un possibile incendio o le conseguenze della responsabilità civile derivante dalla proprietà della casa e dal suo utilizzo. Le coperture assicurative servono a scaricare su un altro soggetto (le Compagnie assicuratrici) ciò che si può subire direttamente da un danno oppure far risarcire il danno procurato ad altri e questo consente di non distruggere la stabilità economica dell'intero nucleo familiare. La stessa previdenza occorre anche in occasione di viaggio in autocaravan con la famiglia

quando l'abitazione principale viene lasciata.

Anche in questo caso, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto alla Vittoria Assicurazioni di varare una polizza che consenta il tutelarsi dai rischi AUTOCARAVAN+CASA ed è diventata una realtà con il nome **INCAMPER CASA**. Detta polizza comprende un pacchetto di garanzie esclusive e complete per un primo livello di copertura al costo di 135 euro e/o di 115 euro se conduttore di una casa in affitto. Non solo, se uno desidera, detta copertura può essere rateizzata a cadenza mensile con un costo inferiore ai 12 euro mese. Venendo ai particolari, oltre all'offerta dedicata all'abitazione abituale, come l'incendio del fabbricato, la responsabilità civile e l'assistenza alla persona, detta polizza comprende le garanzie esclusive pensate per i possessori di autocaravan, che sono:



- **Garanzia Responsabilità Civile del Capofamiglia** per i danni provocati a terzi durante la pratica del campeggio; l'utilizzo dell'autocaravan in aree private non adibite o riservate a campeggio/aree di sosta; per la proprietà e l'uso di imbarcazioni a remi e a vela (tavole con o senza vela); per la proprietà, l'uso o il possesso di animali domestici.
- **Garanzia Assistenza "Bicicletta"** in caso di un incidente o di un guasto alla bici non più utilizzabile;
- **Garanzia Furto degli oggetti personali custoditi nell'autocaravan (compresi valori e preziosi in cassaforte)** con estensione al rimborso delle spese di duplicazione dei documenti personali, sostituzione delle serrature del veicolo ed eventuali spese mediche sostenute per lesioni; che sono importanti, perché alcuni camperisti sono stati aggrediti e feriti da delinquenti;
- **Garanzia Terremoto.** Qualora un evento sismico renda inagibile l'abitazione assicurata oppure danneggi l'autocaravan dell'Assicurato, durante un viaggio ad almeno 30 Km dalla sua dimora abituale, in modo tale che non sia più utilizzabile, l'Impresa provvede a rimborsare, fino alla concorrenza di 5.000,00 euro, le spese

di pernottamento in albergo sostenute dall'assicurato e dai suoi famigliari conviventi.

La formula **INCAMPER CASA** propone la forma a "PRIMO RISCHIO ASSOLUTO" per l'incendio del fabbricato, danni al contenuto all'abitazione e il furto di beni custoditi nell'autocaravan che garantisce all'assicurato di essere integralmente indennizzato sino alla concorrenza della somma assicurata escludendo l'applicazione della regola proporzionale.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, visto che la Vittoria Assicurazioni festeggia questo anno i suoi 100 anni e il traguardo dei 100.000 assicurati camperisti in Italia, ha chiesto e ottenuto la possibilità per tutti i possessori di un autocaravan di usufruire di sconti del 35% per le principali forme di coperture assicurative dedicate a infortuni, malattia e polizza Casa & Famiglia con la possibilità di mensilizzare il premio anche con Carta di Credito. A seguito della stipula di un contratto infortuni, malattia e Casa & Famiglia con premio minimo di euro 200 è previsto uno sconto aggiuntivo (5% RCA e +10% sulle garanzie accessorie) sulla polizza dell'autocaravan. Per maggiori informazioni potete contattare l'Agenzia Vittoria Assicurazioni più vicina o visitare il nuovo sito [www.vittoriaassicurazioni.com](http://www.vittoriaassicurazioni.com).



## LETTERA DI UN CAMPERISTA PREVIDENTE

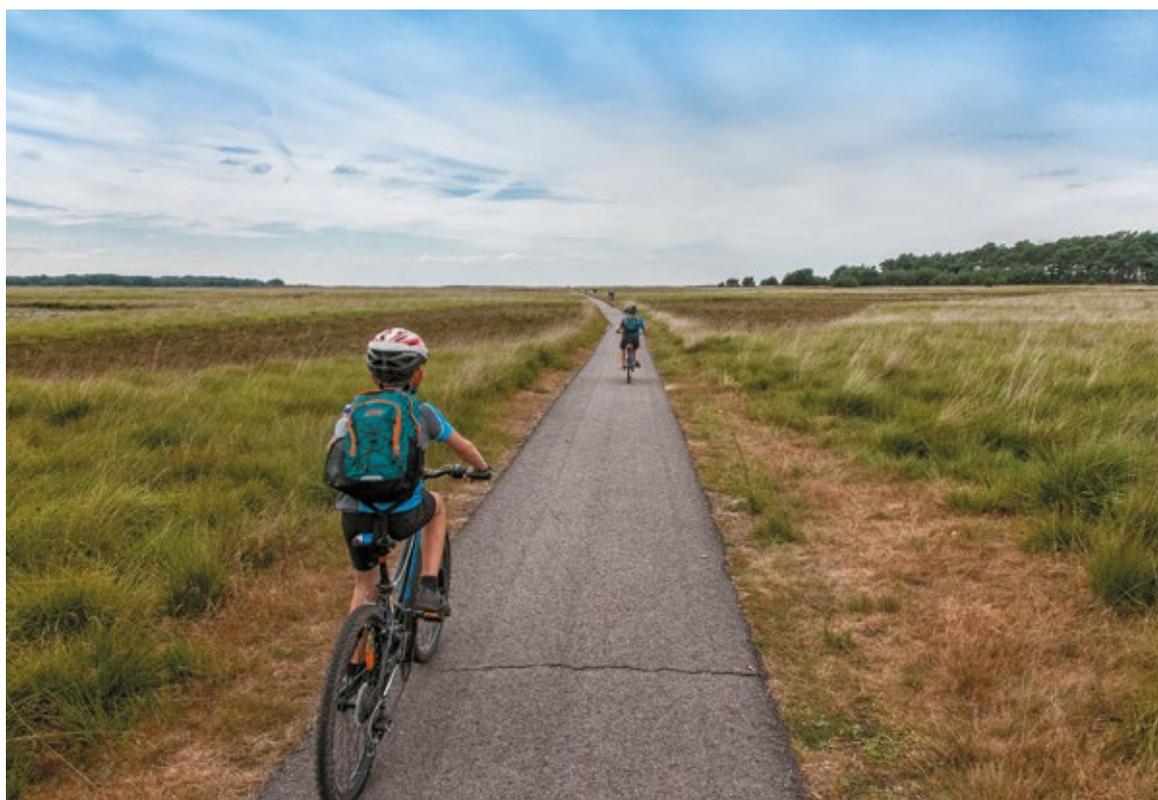
Carissima redazione, si riparte e vi scrivo questa mail per trasmettere la mia esperienza di camperista dell'agosto del 2020 perché penso possa essere utile a tutti. Si tratta di un breve racconto che confido possiate pubblicare.

E alla fine come tutti gli anni, e come da calendario, arriva agosto e per me Mario, questo è il mio nome, camperista dal 1990, arriva il momento delle tanto sospirate vacanze.

Questo 2020 è stato un anno difficile, la pandemia ci ha fatto sentire come in guerra, non tra Stati o tra esseri umani, ma bensì contro un virus contro un qualcosa di astratto che da un momento all'altro, inaspettatamente, ci ha cambiato la vita. Le nostre abitudini quotidiane quali andare al lavoro tutti i giorni, uscire con la famiglia, andare a fare la spesa, prendere un caffè con un amico al bar sono diventate improvvisamente impossibili. È stato sicuramente difficile trascorrere le giornate chiusi tra le mura domestiche, farsi accarezzare dal sole solo sul balcone o affacciati alla finestra,

allenarsi nella propria camera, rinunciare a tutte quelle cose che ci facevano stare bene e così, per me e la mia famiglia, queste vacanze erano tra le più desiderate di sempre, e indiscutibilmente passarle in autocaravan, in totale libertà, sarebbe stata la medicina migliore per quello che avevamo passato. L'organizzazione della vacanza ha seguito lo schema di tutti gli anni, la meta è stata l'argomento di svariate cene, ma quest'anno, è stata fortemente dibattuta anche perché le mie figlie, Carola e Benedetta stanno crescendo e, come tali, anche le loro esigenze.

Patrizia, mia moglie, desiderava un posto dove rilassarsi al mare, le ragazze cercavano "il divertimento" ed io invece volevo solo partire in libertà sulla nostra casa con le ruote. Dopo lungo dibattere la meta è stata scelta: l'isola d'Elba. Come da copione Patrizia ha scelto on line la guida e io, invece, ho pensato all'autocaravan (è sempre stato compito mio), e a tutto quello che avrebbe potuto servirci.



Giunto il momento di andare a riprendere l'autocaravan al rimessaggio, mi organizzo per riattivare l'assicurazione e chiamo l'agenzia Rcamper (mio punto di riferimento ormai da tanti anni) che mi propone alcune migliorie al contratto che accetto, pensando che non sono quei pochi euro che fanno la differenza ma che l'importante è partire ed avere un salvagente in caso di imprevisti.

Finalmente arriva agosto e accendiamo i motori. Vogliamo però prendercela con calma, abbiamo infatti troppa voglia di stare all'aria aperta e quindi decidiamo di spezzare il viaggio (da Verona, dove viviamo, all'Isola d'Elba il tragitto è lungo) e, a costo di allungare la strada, decidiamo di far tappa nel piacentino, (Patrizia infatti dice di voler andare a visitare Bobbio, vincitore di quel concorso televisivo sul Borgo più bello d'Italia). Quindi arriviamo a Piombino, traghettiamo e raggiungiamo il campeggio che Patrizia ha accuratamente selezionato e prenotato, il nostro spiazzo è in posizione perfetta, molto vicino alla spiaggia su un mare limpido, bellissimo.

Siamo tutti contenti, ed iniziamo la nostra tanto desiderata vacanza.

Le ragazze si divertono, Patrizia fa i suoi bagni di sole e io mi rilasso con lunghi bagni ed escursioni a piedi e in bicicletta, scoprendo le bellezze dell'isola.

Purtroppo, dopo pochi giorni, convinco Carola, la figlia più grande, a fare un'escursione in bicicletta per mostrarle una bellissima spiaggia a circa un'oretta di distanza. Si trattava di una strada poco frequentata ma, mia figlia senza alcun motivo, distrattamente cade dalla bicicletta, procurandosi diverse contusioni e il pensiero è ... questo 2020 non ha mai fine ..... La situazione fin da subito si presenta complicata e di non semplice risoluzione. Interviene una gentilissima persona che ci carica, biciclette comprese, trasportandoci al presidio medico d'urgenza a Marina di Campo. Come avevo intuito, la caduta aveva causato un po' più di alcune contusioni (probabilmente una frattura scomposta al braccio) e il medico di guardia, senza poter effettuare alcun esame diagnostico, provvedeva ad applicare una fasciatura rigida e ci consigliava di andare a Livorno e rivolgerci ad un ospedale più grande e attrezzato in quanto, sull'isola il periodo feriale e in pandemia avrebbe reso

difficile un eventuale intervento. Così, in accordo con mia moglie decido di partire con Carola e di rivolgermi ad una struttura ospedaliera nel continente. Il tutto nuovamente si rivela complicato: il viaggio con mia figlia dolorante, le ansie di mia moglie in continuo contatto telefonico, il pronto soccorso dell'ospedale pieno (maledetto Covid!!). Quindi, su consiglio di un mio amico medico che a seguito dell'accaduto avevo interpellato, decido di telefonare ad un traumatologo della zona che fortunatamente, visto il periodo, aveva ancora la sua struttura privata aperta.

Gentilmente e vista la situazione, riesco ad ottenere una visita privata e con la massima disponibilità il medico organizza tutto quello che era necessario fare e subito nel tardo pomeriggio Carola era già nelle sue mani e veniva operata. Pernottiamo in una pensioncina e al mattino successivo, dopo una visita di controllo, siamo liberi di ritornare sull'Isola.

Ovviamente questo imprevisto ha dato fondo a tutta la disponibilità della Carta di Credito ma per la salute non si sta a guardare, soprattutto se riguarda le nostre ragazze. Il rientro al campeggio, dove Patrizia e Benedetta erano rimaste con l'autocaravan, è stato motivo di sollievo e, nonostante l'accaduto, abbiamo terminato le nostre sospirate vacanze.

La mattina dopo, Patrizia, riassetando l'autocaravan per la partenza, si imbatte nel plico con i documenti dell'assicurazione e scopre che tra le garanzie della polizza c'era anche una copertura per il rimborso spese mediche.

Chiamo Rcamper e con la solita gentilezza l'impiegata mi conferma che potevo richiedere il rimborso per le spese sostenute; mi comunica di aver aperto la pratica e cosa avrei dovuto fare per richiedere il rimborso.

Fortuna che quel giorno, quando avevo riattivato la polizza, avevo acconsentito ad ampliare le coperture del contratto, facendo prevalere l'indole del viaggiare in sicurezza sul risparmio di pochi eurini.

Abbiamo terminato le vacanze e siamo tornati a casa.

Mia figlia sta bene e Rcamper mi ha rimborsato tutte le spese che abbiamo sostenuto, tranne una piccola parte che non ha sconvolto le nostre finanze.